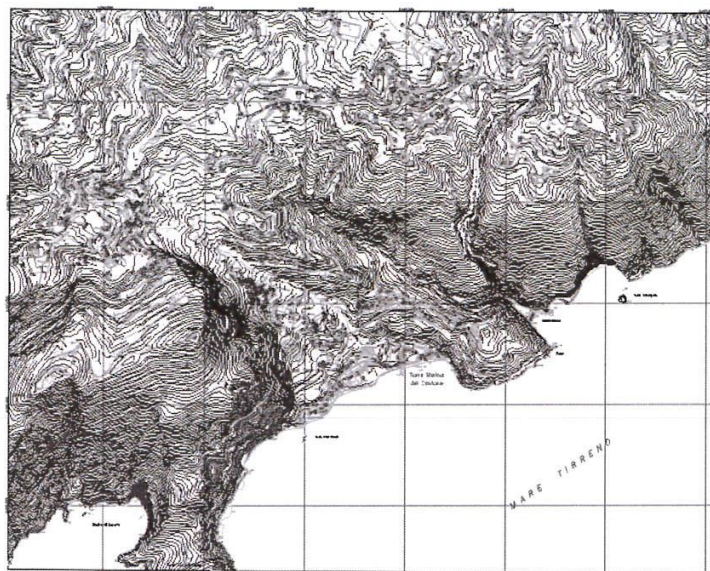


COMUNE DI MASSA LUBRENSE



PROVINCIA DI NAPOLI



INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE
INCOMBENTE SULLA FRAZIONE DI NERANO NEL COMUNE
DI MASSA LUBRENSE

PROGETTO PRELIMINARE

TAVOLA	TITOLO	SCALA
R 05	STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE	

PROGETTAZIONE
U.T.C.

Massa Lubrense : 07 Settembre 2016

1.0) PREMESSA

Lo Studio di prefattibilità ambientale è stato redatto sulla base dell'acquisizione dei dati e delle informazioni relative alle caratteristiche fisico — territoriali, ambientali, geomorfologiche, al regime vincolistico, ai documenti di programmazione regionale, agli indirizzi della pianificazione sovracomunale e comunale dell'area in esame, e costituisce la base di riferimento preliminare per ulteriori approfondimenti che saranno svolti nel corso delle successive fasi della progettazione.

2.0) CONTENUTI DELLO STUDIO

Il presente "Studio di prefattibilità" fornisce un quadro di riferimento preliminare sulla compatibilità dell'intervento progettuale.

In particolare, lo Studio contiene la verifica della compatibilità dell'intervento rispetto al quadro programmatico ed alle previsioni urbanistiche dei vigenti strumenti di pianificazione, esaminando la coerenza del Progetto rispetto al regime vincolistico ed alle norme di tutela ambientale nell'ambiente di riferimento.

Sono, inoltre, esaminate le ricadute della realizzazione del Progetto sulle *componenti ambientali e sulla salute dei cittadini* con l'illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta degli ambiti di intervento e della soluzione progettuale rispetto alle possibili alternative tecniche; *la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico; l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.*

Lo Studio si è basato su un'approfondita ricognizione e verifica riferita ai seguenti aspetti:

- la verifica della conformità urbanistica dell'area interessata rispetto alla destinazione ed alla dimensione dell'intervento;
- l'esistenza o meno dell'obbligo di valutazione di impatto ambientale, ai fini della relativa prescrizione nella successiva fase di elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo;
- l'esistenza di eventuali vincoli (paesistici, archeologici, ambientali, forestali, militari, idrogeologici, marittimi, usi civici e simili) cui è sottoposta l'area interessata dall'intervento;
- il grado di sismicità della zona, le modalità previste per il deposito dei calcoli strutturali e la verifica della necessità dell'approvazione preventiva degli stessi con l'indicazione dell'organo competente;
- la zona climatica di appartenenza e l'altimetria;
- la disponibilità dell'area, immediata o futura, con la raccolta e l'analisi della documentazione relativa alla titolarità ed alle modalità di acquisizione (compravendita, assegnazione, esproprio, immissione in possesso, stato di consistenza, etc.);
- la necessità di indagini geologiche e geotecniche, durante la redazione del progetto definitivo, conformi alle disposizioni del D.M. 11/03/88 e di indagini archeologiche;
- la congruenza con la documentazione catastale delle aree e/o degli immobili interessati dall'intervento nonché l'accertamento del relativo reddito dominicale, da utilizzare nell'eventualità di dover effettuare la valutazione della indennità di esproprio;
- la necessità di eventuali particolari misure di sicurezza di cui al D.L.vo 494/96, che possono influire sulla valutazione economica dell'intervento; la verifica della viabilità di accesso ai cantieri e della eventuale interferenza con la viabilità ordinaria, nonché con le esigenze di sicurezza in caso di adiacenza degli stessi con zone abitate;
- l'esistenza o meno dell'obbligo di valutazione di impatto ambientale, ai fini della relativa prescrizione nella successiva fase di elaborazione del Progetto definitivo ed esecutivo;

- la cognizione delle politiche di intervento e dei programmi a livello nazionale e regionale.

Gli accertamenti hanno costituito la necessaria premessa allo svolgimento dello studio che è stato condotto in modo da rispondere in maniera quanto più esaustiva possibile alle finalità del citato articolo 21 del Regolamento di attuazione.

- Le opere non rientrano tra quelle previste dalla normativa sulla valutazione d'impatto ambientale.

Le aree interessate dalle opere in argomento non sono soggette a vincolo archeologico.

L'area oggetto dell'intervento ricadente nel Comune di Massa Lubrense e risulta classificata Sismica (S=6) dalla D.G.R.0 n°5447 del 7 novembre 2002.

La zona climatica e l'altimetria sono tali da non imporre particolari vincoli nella realizzazione dell'opera.

L'area risulta disponibile al momento, e pertanto occorre procedere all'esproprio della stessa.

Dalla letteratura a disposizione e dai dati acquisiti sulle aree specifiche, si è potuto accertare, in via preliminare, che la caratteristica dei terreni interessati è tale da non creare particolari problemi progettuali, sia tecnici che economici, nel dimensionamento delle opere.

Tenuto conto della tipologia delle opere da realizzare e delle condizioni in cui le stesse saranno eseguite, le particolari misure di sicurezza, non incidono in maniera rilevante sulla valutazione economica dell'intervento.

3.0) CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PROGRAMMAZIONE

Nell'ambito dell'elaborazione del Progetto, particolare attenzione è stata rivolta alla coerenza dell'intervento proposto rispetto agli attuali strumenti di pianificazione e di tutela paesistico — ambientale ed agli indirizzi di programmazione.

In particolare, l'intervento previsto è in linea con la programmazione e pianificazione sovraordinata (regionale e provinciale), risulta compatibile con le linee di assetto del territorio comunale interessato e s'inquadra in un'ottica di tutela ambientale e paesistica del territorio, nonché di difesa del suolo.

L'area oggetto dell'intervento non è soggetta ai vincoli dei Parchi Nazionali o Regionali, non ricadendo in nessuno dei due tipi.

L'intervento risulta conforme, altresì, alle disposizioni normative vigenti contenute nella legislazione nazionale e regionale in materia di sicurezza, difesa del rischio sismico, tutela storico — artistica, archeologica ed ambientale, tutela del suolo, vincoli, stabilità e uso del suolo, recupero e riqualificazione, nonché tutte le altre norme direttamente o indirettamente connesse con l'uso del territorio e i Piani Regolatori Generali.

Qui di seguito, con riferimento ai singoli strumenti urbanistici e/o documenti di programmazione individuati per l'area di intervento, viene riportato il quadro della compatibilità urbanistico — ambientale, articolato nelle seguenti sezioni:

- Compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmazione sovracomunale;
- Compatibilità con gli strumenti di pianificazione comunale (P.R.G).

_4.0) COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SOVRA - COMUNALE!

Rispetto al quadro della pianificazione e programmazione sovracomunale, si è fatto riferimento ai seguenti strumenti:

"Linee Guida per la Pianificazione Territoriale Regionale" (Regione Campania 2002);

Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentina Amalfitana (Legge 27.06.1987, n.35 e successive modifiche ed integrazioni);

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Autorità di Bacino Destra Sele (D.L. n. 180/98 convertito in L. n. 267/98 — D.P.C.M. 29/09/98 — D.L. n. 132/99 convertito in L. n. 226/99 — Legge n. 365/00).

Linee Guida per il Piano Territoriale Regionale — Regione Campania — 2002

Il Progetto è coerente con gli indirizzi strategici delle "Linee Guida per la Pianificazione Territoriale Regionale" — Regione Campania — 2002 — volte a regolare l'espletamento delle funzioni pianificatorie di province e comuni, nonché atti di coordinamento tecnico e direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate, redatte ai sensi delle "Norme per il governo del territorio" della Regione Campania.

Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentina Amalfitana

L'area oggetto d'intervento ricade nella zona classificata "ZONA TERRITORIALE 13 — Risorse Naturali Integrali" del P.U.T. della Penisola Sorrentina — Amalfitana.

Le norme di attuazione per detta Zona prevedono, tra l'altro, gli interventi per la difesa del suolo, nel rispetto delle caratteristiche ambientali;

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico -

¹ D.D.L.R. "Norme per il governo del territorio" della Campania, approvata dalla Giunta Regionale il 5_06.2002, definiscono la natura ed i contenuti del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.).

L'area interessata ricade interamente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Destra Sete.

Gli interventi previsti risultano in linea con l'impostazione e le prescrizioni del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico², che si configura come stralcio funzionale relativo al rischio idrogeologico, nell'ambito del Piano di Bacino previsto dall'art. 17 comma 6-ter della L. 183/89 e della L. R. n. 8/94.

Il Progetto preliminare è stato redatto in conformità alle "Norme di attuazione e Misure di Salvaguardia" del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Destra Sele, con particolare attenzione agli aspetti attinenti il ripristino ambientale, la messa in sicurezza, e la tutela dell'equilibrio geomorfologico delle aree.

Rispetto alle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico, le aree oggetto dell'intervento ricadono in zone classificate a Pericolosità elevata e molto elevata.

² L'ambito di applicazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico è riferito al territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale del Samo, così come definito dalla L.R. n. 8/94.

5.0) COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE (p.r.g)

Il **Comune** di Massa Lubrense ha adottato il Piano Regolatore Generale con Delibera di Consiglio Comunale n°17 del 15/01/1988, ed approvato con prescrizioni, con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale n°82 del 21/05/1992, infine gli stessi atti sono stati pubblicati sul 13.11R.C. n°24 del 08/06/1992.

L'area oggetto d'intervento ricade nella Zona L "Riserva Naturale Integrale — Parco di Protezione Terrestre e Marino", ove sono vietate ogni forma di edificazione e modificazione del suolo, la manomissione della flora spontanea, i dissodamenti ed i rimoboschimenti, la realizzazione di strade ed altre infrastrutture.

Le tipologie d'intervento previste da queste progettazioni riguardano la protezione e la messa in sicurezza dell'abitato sottostante, con tecniche che riducono al minimo l'impatto ambientale e la modificazione dello stato dei luoghi.

Le stesse tipologie partono dal presupposto che, nel contesto ambientale della Penisola Sorrentino — Amalfitana, tali interventi sono gli unici possibili, con il minimo impatto ambientale.

6. QUADRO GENERALE DEI VINCOLI

A completamento del quadro relativo alla conformità con gli strumenti urbanistici e di programmazione, viene fornito un quadro dei vincoli, cui sono sottoposte le aree oggetto del presente Progetto Preliminare.

L'area oggetto della presente progettazione sono sottoposte ai seguenti vincoli:

- vincolo idrogeologico, di cui al R.D. 3267/1923;
- vincolo sismico (S=6);
- vincolo paesaggistico - ambientale (D. Lvo n. 490/1999);
- vincolo archeologico (L n°1089/39);
- D. Lvo n. 490/1999³.

Vincolo idrogeologico, di cui al R.D. 3267/23

L'area oggetto dell'intervento è soggetta a vincolo idrogeologico.

Vincolo sismico

L'area oggetto dell'intervento, ricadente nel comune di Massa Lubrense, classificata sismica (S=6) dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5447 del 07.04.2002, pubblicata sul B.U.R.C. n°56 del 18.11.2002.

Vincolo paesaggistico — ambientale

L'area oggetto dell'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico — ambientale ai sensi e per gli effetti del D.L. 29 ottobre 1999 n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali".

Vincolo archeologico

Non risultano presenti sull'area interessata dall'intervento preesistenze archeologiche o monumentali.

³ D.L. 29 ottobre 1999 n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali" (a norma dell'art. 1 della L. 8 ottobre 1997 n.352).

7. EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E RICADUTE

SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Il contesto territoriale è quello tipico della Penisola Sorrentino — Amalfitana.

In relazione alla lettera *b*) dell'art. 21⁴ relativo alle ricadute sulle componenti ambientali e sulla popolazione, è da sottolineare che il Progetto prevede interventi di sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza dell'abitato sottostante.

In quest'ottica, la realizzazione dell'intervento favorirà il miglioramento delle condizioni ambientali del territorio interessato, assicurando condizioni di maggiore sicurezza della popolazione interessata rispetto al rischio idrogeologico.

In particolare, le ricadute del Progetto possono essere sintetizzate così come segue:

Ricadute ambientali

prevenzione dei dissesti e mitigazione del rischio idrogeologico;
recupero e riqualificazione ambientale;
miglioramento delle condizioni di vivibilità del territorio;
aumento del livello di sicurezza dei centri abitati e delle infrastrutture rispetto al rischio idrogeologico (messa in sicurezza del territorio);
salvaguardia e promozione della qualità dell'ambiente;
salvaguardia e valorizzazione ambientale, con particolare riferimento alla possibilità di creare ed integrare itinerari naturalistico — turistico — ricreativi.

Ricadute socio — economiche

L'intervento ha ricadute importanti sulle attività dell'area, difatti tutto il centro è a forte vocazione turistica, anche per la presenza, poco più a valle della

studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini (art. 21, b).

8.0. NORME DI TUTELA AMBIENTALE ED INDICAZIONI SULLA _____NORMATIVA TECNICA DI SETTORE

Per quanto attiene la lettera e) dell'art. 21⁶, si fa presente che, ai fini della realizzazione del Progetto, i criteri di intervento prescelti fanno uso, ove possibile, alle tecniche di Ingegneria Naturalistica, caratterizzate dal minore impatto e da costi contenuti.

Pertanto, sul piano normativa, per l'attuazione degli interventi, si fa riferimento al "Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania" ⁷.

Le tipologie d'intervento prescelte garantiscono la minimizzazione degli impatti, ed il rispetto dei valori paesaggistico — ambientali del contesto interessato.

Si ritiene opportuno evidenziare, inoltre, che, alla luce delle disposizioni poste dall'entrata in vigore di tale Regolamento, le opere previste risultano compatibili a quanto ivi prescritto e sono conformi alla normativa vigente in materia di sistemazioni idrogeologiche.

"l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto" (art. 21, lett. e).

⁷B.U.R.C., N. Speciale 19 agosto 2002.